

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 - 172

Telef. (0185) 770.126

LUTTO NELLA CHIESA

La morte di Paolo VI

E' deceduto, quasi improvvisamente, a Castel Gandolfo la sera del 6 agosto 1978 alle ore 19. La notizia della sua morte ha commosso il mondo intero, cattolico e non cattolico. Con la sua morte sono venute in luce molte cose belle e sante di questo grande Pontefice. « Ora tutti sanno qual è la verità » ha scritto il quotidiano cattolico « L'avvenire ». La sua morte ha diradato le molte nubi che tanta propaganda aveva ammassato sulla sua figura, e che ha ridonato alla gente, sempre troppo influenzabile, una visione più serena e più positiva.

Quotidiani e settimanali, spesso così duri e parziali nel riferire o giudicare l'azione di Paolo VI, sono usciti con ben altre dichiarazioni, riconoscendo le grandezze spirituali di questo Uomo di Dio, che tanto ha dato alla Chiesa e al mondo.

Guardando la bara semplice di Paolo VI e sapendo che per sua volontà è stato sepolto sotto terra rinunciando al sarcofago che poteva sembrare più dignitoso, pensando alla sua estrema



delicatezza con cui ha cercato di cancellare la sua figura perché appaia solamente il volto di Cristo, la sua parola, la sua grazia, si capisce il senso intero del suo pontificato: si capisce cioè

il suo amore per la Chiesa e per tutti quelli che ne sono figli, la sua volontà di essere solamente un richiamo, e ci si lascia coinvolgere e travolgere, sconvolgere da questa voce che chiama. La Chiesa la si serve così, il Cristo lo si segue così, l'umanità la si costruisce così: al di là di demagogie tanto facili quanto disastrose e di faziosità sempre deleterie, sale il grido dell'amore e dell'unità, della fratellanza cercata e vissuta con tanta speranza.

Lasciandoci Papa Montini non ha voluto mancare ad un ultimo appuntamento: il suo testamento.

Ha scritto in proposito Angelo Narducci, sempre sul quotidiano cattolico:

« La morte si « rischiarà » nella certezza della redenzione e le prime parole sono volte a benedire « il Vincitore della morte ».

E' in questa prospettiva che Paolo VI si piega a ringraziare tutti coloro che gli sono stati tramite dei doni della vita: sono chiamati per nome, con intenso affetto, i genitori e i familiari, gli amici e tanti altri che in epoche e momenti diversi furono vicini allo scomparso Pontefice con amore, sollecitudine e intelligenza.

Il ringraziamento così commosso e umano si fa subito benedizione e preghiera: per la Chiesa e per quanti la guidano, perché il Concilio dia i suoi frutti, perché l'unità tra i cristiani da speranza si faccia certezza per tutti i credenti, per coloro che soffrono e sono in tribolazioni su questa « terra dolorosa, drammatica e magnifica ».

Per sé Paolo VI ha chiesto soltanto di essere povero, di essere tumultato con semplicità, senza monumenti, nella nuda terra, e le nostre preghiere in modo da potersi presentare dinanzi al

« Vincitore della morte » ricco soltanto di quanto ha saputo donare, della sua incredibile forza spirituale, dopo aver un'ultima volta chiesto perdono — Egli — a quanti non avesse per avventura compreso o avesse offeso.

E ancora ci esprime la speranza — che non potrà andare delusa — che le parole da lui dette in qualche occasione non vadano disperse, così come non siano dimenticati certi « segni » straordinariamente profetici del suo pontificato, primo fra tutti il viaggio in Terra Santa.

Come è umana e pervasa, al tempo stesso, di divino questa trepidazione e quante cose dovrebbe insegnare a tutti gli uomini chiamati a svolgere un servizio e che hanno in mano, in misura diversa le sorti degli uomini!

Dopo aver tanto seminato, con sofferenza e con gioia, Paolo VI affida alle nostre mani il suo messaggio e la piena attuazione dei suoi propositi, invitandoci con le estreme parole a riconoscerci in Cristo e nella Chiesa e ad amarci gli uni con gli altri perché solo l'amore può costruire qualcosa di duraturo.

E così, dopo aver ricordato luoghi a lui più intesamente cari, da Brescia a Milano a Roma, Paolo VI rimette la sua anima a Dio con le sobrie parole del salmista.

E' un'ultima preghiera: ascoltiamo-la e ripetiamola insieme così come ce la trasmette questo straordinario documento d'amore.

Grazie, caro e indimenticabile Papa Paolo VI. I tuoi insegnamenti, soprattutto la tua bontà e umiltà resteranno indelebili nel nostro cuore. Prega per noi, come noi con dolore e amore abbiamo pregato per te.

La parola del Rettore

Carli amici,

mentre il bollettino sta per andare in macchina, ci è sopraggiunta fulminea la ferale notizia della morte del Papa Paolo VI. Al Santuario si sono tenute funzioni funebri in suo suffragio con consolante partecipazione di fedeli.

Facciamoci coraggio, il papa è sempre con noi. Sì, Paolo VI è con noi, tra di noi, in mezzo a noi. Egli ci suggerisce ancora, ci parla, ci guida.

Dall'infinità della gloria celeste ci protegge con un amore grande come l'universo, un amore che dal Cielo può dare totalmente alla sua tanto amata Chiesa.

Finalmente, quel suo cuore, che quaggiù ha cessato di battere, lassù ha preso dimensioni infinite e può riversare sui suoi figli tutto l'affetto che la prigione corporale non poteva permettergli!

Caro, caro Papa, quanto ci hai voluto bene! Solo lassù lo sapremo!

Volevi dare la vita per il tuo gregge, volevi morire in Croce come Gesù! Il tuo Pontificato, uno dei più tremendi della storia della Chiesa, ci ha dato le dimensioni della tua forza, della tua grandezza, della tua generosità.

Contrasti, separazioni, contestazioni, divorzio, aborto... quante ne hai viste! Quante ne ha dovuto sopportare il tuo cuore! Poi non ha retto più!

Ora ti preghiamo, aiutaci! Aiutaci a superare questo momento buio! Aiutaci a pregare, affinché Iddio faccia salire sulla tua Cattedra, un valido successore.

Il cielo oggi è in festa! Ma noi... siamo orfani! Ecco Papa caro, ti ricorderemo sempre, così buono, così paziente, così umile, così sofferente per noi; resterai nei nostri cuori e pregheremo per tutte le intenzioni che quaggiù così chiaramente ci hai sempre indicate!

Prega la tua e nostra cara Mamma, Madre della Chiesa, come l'hai definita Tu, ora che la vedi a faccia a faccia, che ci stia sempre vicina e ci aiuti ad accelerare il « trionfo del suo Cuore Immacolato » e l'avvento del « regno di Gesù nel mondo! ». Amen.

I LAVORI

Attualmente tutto è fermo in attesa di permessi, planimetrie, progetti. Nell'ultimo numero del Bollettino, a proposito del primo piano del Chiostro, dicevamo: « può darsi che col prossimo numero di settembre possiamo dirVi qualcosa in merito. Quello che Vi possiamo assicurare è che non stiamo dormendo, anzi abbiamo idee grandiose ». Purtroppo la burocrazia si è rimessa in moto e le difficoltà, soprattutto quelle finanziarie, ma non solo quelle, non sono mancate e non mancano. Che cosa possiamo dirVi? Per ora nulla, se non ché ci stiamo muovendo più di quanto possiate pensare. Che la Madonna ci aiuti! Al prossimo numero quindi!!!

A proposito dei lavori eseguiti nei mesi passati dobbiamo compiere un

atto di giustizia e di umiltà. Non abbiamo cioè nominato una Persona, che tanto ha fatto perché questi medesimi lavori si potessero eseguire. Si tratta dell'Ing. Falconi, che a suo tempo ha fatto gratuitamente i disegni e le planimetrie di tutto il complesso del Santuario. E' stata una dimenticanza grave, caro Ingegnere, e non ci scuseremo mai abbastanza. Non voglia però vederci un'atto di ingratitudine, perché nell'intenzione non c'era, mi creda. E' soltanto una imperdonabile ne-

gligenza, questo sì. Ci perdoni! Il pensiero che la Madonna non dimentica, anzi avvalora con la sua materna protezione quanto per Lei si fa, soprattutto quando lo si fa con amore come lo ha fatto Lei. Le sia di conforto e di aiuto.

Grazie Ingegnere e tanti auguri di buona salute e serenità. Nell'albo d'oro dei benefattori del Santuario figura ben chiaro il suo nome e la Madonna non dimentica!

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Maggio - Giugno - Luglio 1978)

MAGGIO: MESE MARIANO.

Il mese di Maggio è iniziato col tempo brutto: pioggia, frescolino. Purtroppo ha ostacolato un poco le Sacre Funzioni. Infatti si è tenuto orario festivo. Nonostante tutto la partecipazione alle Messe del mattino è stata, nel complesso, discreta.

Alla sera, alle ore 18, il predicatore, Don Luigi Lavagnino, ha dato inizio alla pratica del « Mese Mariano » con eccezionale partecipazione di fedeli. La Chiesa era gremita. « Chi ben comincia... », e infatti per tutto il mese c'è stata una costante e numerosa partecipazione.

7 Maggio: 1ª Comunione in Parrocchia.

Nel pomeriggio un discreto numero di Comunicandi è salito al Santuario per la consueta scoperta di protezione.

Quest'anno c'è stata una innovazione, che per la sua felice riuscita, ripe-

teremo anche negli anni avvenire: si sono invitati i ragazzi a ripetere la loro 2ª Comunione ai piedi della Madonna, la Mamma di Gesù.

Infatti lunedì 8 Maggio erano presenti al Santuario 29 bimbi su 32. E' stata una funzione bellissima e commovente. La Chiesa era lateralmente gremita di fedeli, che con attenzione e commozione hanno seguito la S. Messa partecipando insieme ai bimbi al Banchetto Eucaristico.

Al Vangelo il predicatore ha parlato ai fanciulli e alle mamme. A quest'ultime ha detto di stare in guardia, perché lo spirito del mondo, il diavolo, farà di tutto per strappare l'innocenza di questi loro figli, che per la prima volta si sono incontrati con Gesù. Ai bimbi ha detto di amare la Madonna, perché sarà Lei a proteggerli e a salvarli dal male.

Con la vostra innocenza ha proseguito il predicatore, voi siete i paraful-

mini della giustizia di Dio sul mondo. Per questo il Demonio fa di tutto per farvela perdere!

Alla fine della Funzione il Rettore ha ringraziato dopo aver letto la formula di Consacrazione alla Madonna, ha distribuito a tutti i bimbi la Medaglia ricordo.

Martedì 9 Maggio: Incontro Vicariale.

Erano presenti: l'Arciprete, Don Natalino; l'Arciprete di Ruta, don Calvi; il Parroco di S. Fruttuoso, don Trinca; il P. Priore degli Olivetani, don Celso, il curato, don Salvatore; Mons. Crovari e il Rettore, che tutti insieme hanno concelebrato la S. Messa all'altare della Madonna.

Al Vangelo, Don Lavagnino, ha parlato ai fedeli sul Sacerdozio. Il Sacerdote, ha detto, prendendo lo spunto da S. Paolo, è Colui che è preso tra gli uomini, (quindi uomo anche lui con tutto ciò che comporta l'umanità: difetti, debolezze, peccato), per gli uomini. E' l'intermediario, pertanto, tra Dio e gli uomini e ciò per volontà di Cristo Signore.

E' lui che per autorità divina perdona, conforta, alza la voce contro le ingiustizie verso i poveri, ci dà Gesù.

Anche chi critica il Sacerdote, in certo qual senso lo stima, perché giustamente pretende che il Sacerdote sia migliore degli altri uomini, perché ha qualcosa di diverso dagli altri uomini.



Un momento della visita dell'Arcivescovo al nostro Santuario: l'incontro con i bambini.
(Foto Ciotti)

Tuttavia, proprio perché uomo ha bisogno di essere sostenuto, aiutato, confortato. I fedeli che fanno questo sono benedetti da Dio.

**Mercoledì 10 Maggio: Incontro con l'Ap-
postolato della Preghiera e del Ter-
zordine Franciscano.**

E' stato bello, ricco di fede, questo incontro.

Il predicatore, con la sua solita bravura, ha esortato tutti gli iscritti all'Ap. della Preghiera e al Terzordine allo spirito di preghiera, di carità e di umiltà Franciscana. Erano presenti anche le consorelle della parrocchia di Camogli.

**Mercoledì 17 Maggio: Incontro con le
mamme.**

Erano presenti molte mamme, soprattutto giovani.

Il predicatore rivolgendosi loro ha fatto l'analogia tra la missione della Madonna e quella delle mamme terrene.

- La maternità è sacrificio e rinuncia. Quanti sacrifici, quante rinunce per le mamme! La Madonna è modello.
- La maternità è offerta di sé stessa a beneficio degli altri, i figli. Quanto amore e dedizione la mamma terrena ha per i suoi figli, che per lei valgono più di tutto il mondo. Anche in questo la Madonna è modello.

Ma questa missione, ha proseguito Don Lavagnino, incontra difficoltà, dei nemici, che sono poi, prima di tutto, i nemici di Dio.

La prima difficoltà, molte volte, è la scuola stessa, che purtroppo, frequentemente è diventata palestra di

violenza e di immoralità, anziché di formazione e di aiuto alle famiglie.

Poi ci sono i nemici veri e propri; le cause esterne alla famiglia: la stampa, il cinema, le compagnie, la droga, la stessa T.V. Non bisogna scoraggiarsi. La mamma deve seguire i figli, dicendo loro al momento opportuno e con discrezione una parola buona, di formazione. Soprattutto la mamma deve pregare e deve essere esempio di fede, di equilibrio e di bontà.

Quando la mamma ha fede, è equilibrata, è buona, le famiglie normalmente, rimangono salde, compatte, sane e i primi a beneficiarne sono proprio i figli che crescono sereni ed equilibrati a loro volta. Ma i figli vogliono dai loro genitori queste testimonianze.

Il discorso del predicatore è stato seguito con molta attenzione dalle numerose mamme.

**Giovedì 18 Maggio: Incontro con i Re-
ligiosi e le Religiose della Città.**

E' riuscito bene, anche se non tutti erano presenti e ciò per ovvie ragioni.

Il predicatore ha parlato loro molto apertamente. Ha presieduto la celebrazione P. Mereu del Convitto « Marconi ». Erano rappresentati: Gli Olivetani - Le Suore della Misericordia: ospedale - Asilo - Ist. S. Fortunato - Le Suore Somasche di Ruta - Le Suore dell'Istituto dei Marinai - Le Suore Francescane di S. Anna.

I Religiosi, con la loro presenza sono una testimonianza a Cristo e una benedizione per la nostra città. Noi vogliamo ringraziarli per aver partecipato a questo incontro, soprattutto perché sappiamo che hanno potuto farlo con grande sacrificio, dati i loro



L'incontro con le autorità e con il popolo.

(Foto Ciotti)

impegni. Il Signore Vi benedica, cari nostri benefattori e la Madonna Vi conforti col suo materno sorriso!

Sabato 20 Maggio: Incontro con gli ammalati.

E' avvenuto nel pomeriggio all'ospedale cittadino. Don Lavagnino ha celebrato la S. Messa in una corsia e ha rivolto la sua calda e toccante parola di fede e di coraggio agli ammalati. L'incontro è stato particolarmente sentito e grande è stata la commozione da parte di tutti.

Lunedì 22 Maggio: Incontro con i piccolissimi.

Purtroppo il tempo cattivo, pioggia, vento, ha impedito che l'incontro

si svolgesse con la consueta solennità degli altri anni.

Comunque erano presenti un centinaio di bimbi, anche e soprattutto piccolissimi.

Il Rettore li ha benedetti e il predicatore ha rivolto brevi parole di circostanza alle mamme.

Alla fine è stata distribuita la Medaglia con l'effigie della nostra Madonna del Boschetto.

Venerdì 26 Maggio: Incontro con gli alunni delle scuole Elementari.

Puntuali alle ore 9 sono arrivati col loro mazzetto di fiori, al Santuario per incontrarsi con la Madonna. Erano numerosi, oltre duecento, accompagnati dagli insegnanti che ordi-

natamente li hanno sistemati nelle navate del Santuario.

La funzioncina è riuscita bene, solenne e commovente. Quasi tutti i bimbi hanno ricevuto Gesù Eucaristico. Un grazie sentito e cordiale alle autorità scolastiche, che, rispettando quella che ormai è una tradizione, hanno permesso, voluto e agevolato questo incontro con la Madonna.

Sabato 27 Maggio: Raduno annuale ex diplomati nautico di Camogli.

Si sono ritrovati nel nostro Santuario alle ore 10,30 per assistere ad una S. Messa di ringraziamento e di suffragio. La S. Messa è stata celebrata da P. Mereu il quale, al Vangelo, ha rivolto ai numerosi convenuti parole di augurio e di incoraggiamento.

Sono stati particolarmente festeggiati i diplomati che si sono licenziati dal Nautico di Camogli cinquant'anni fa.

Dopo la S. Messa i convenuti, in pullman, si sono trasferiti a Portofino Vetta per la riunione conviviale al Ristorante dell'Albergo, dove sono state consegnate tessere ad honorem ai diplomati del Cinquantennio. Auguri!

Lunedì 29 Maggio: INCONTRO COL NOSTRO PASTORE: IL CARD. ARCIVESCOVO GIUSEPPE SIRI.

E' arrivato alle ore 18 accolto dal Parroco, dal Rettore, dal Sindaco, dai « ragazzi » di P. Mereu schierati lungo tutto il piazzale, da altri Sacerdoti e da numerosissima folla plaudente. La chiesa, le tribune, persino l'orchestra erano gremite di fedeli. Purtroppo molti sono rimasti fuori.

Il Cardinale ha indossato i sacri paramenti ed ha subito iniziato la celebrazione della Messa.

Al Vangelo ha rivolto la sua dotta e semplice parola commentando il brano evangelico della Visita della Madonna a Santa Elisabetta. Ha esortato i presenti a voler bene alla Madonna, a pregarla perché Essa è nostra Madre. Ha esortato a far sempre più bello il suo tempio, perché quello che si fa per il Signore non è mai troppo. « Non abbiate paura di esagerare, ha detto, perché quello che si fa per la Madonna è infinitamente inferiore di quello che Dio ha fatto per Lei. Preghiamo la Madonna, ha proseguito l'Arcivescovo, con il Cantico che Lei stessa ha composto: « il Magnificat ». Quando noi cantiamo questo salmo prestiamo le nostre labbra alla Madonna ».

Durante la S. Messa la locale cantoria ha eseguito scelti canti liturgici con ottima maestria.

Terminata la S. Messa il Cardinale si è portato nel salone ed ha ufficialmente inaugurato i nuovi locali. I ragazzi della scuola di Catechismo diretti dall'ottima e zelante suor Graziella hanno dato un breve trattenimento applauditissimo dal pubblico che gremiva il locale.

La tradizionale posa del Cardinale in mezzo ai ragazzi ha concluso questa indimenticabile giornata Mariana.

Al nostro Pastore, che ci ha onorati della sua benevola presenza il nostro grazie ed il nostro affetto

Martedì 30 Maggio: Giornata dedicata ai defunti ed in modo particolare a quelli deceduti durante questo anno.

E' riuscita bene, solenne con molta partecipazione di popolo, soprattutto nel pomeriggio. Infatti alle ore 18

si è cantato Messa in latino, quella di una volta per intenderci. E' stato molto bello, perché molti, soprattutto quelli di una certa età, hanno preso parte al canto: al Requiem, al Kyrie, ad dies irae ecc.

Li abbiamo ricordati tutti i nostri morti, soprattutto quelli che ci avevano lasciati da poco.

Il predicatore ha avuto parole di speranza Cristiana e di conforto. I nostri morti ci sono sempre vicini, ci amano, ci aiutano.

Mercoledì 31 Maggio: SOLENNE CHIUSURA DEL MESE MARIANO.

Nonostante un furioso temporale, proprio all'ora della funzione, il Santuario si è affollato di fedeli e alle ore 18, all'inizio della Messa, era gremito.

E' stata la degna conclusione del Mese Mariano.

Il predicatore commosso e ammirato per la costante e numerosa partecipazione ha fatto l'ultima predica. « L'amore alla Madonna è segno di predestinazione. Infatti la Bibbia, (parola di Dio, che la Chiesa applica a Maria), dice: « chi mi onora avrà la salvezza ». « Mi chiameranno Beata tutte le generazioni ». Da venti secoli questa profezia della Madonna si avvera e noi per tutto il Mese abbiamo fatto sì che continui ad avverarsi ».

La Madonna è nostra Madre e quindi, come ogni madre, è particolarmente vicina, anzi vicinissima, ai suoi figli più bisognosi: ai malati nell'anima e nel corpo; ai deboli, a chi è solo è abbandonato. Quando si è in pericolo, e i pericoli sono sempre a portata di

mano, ricordiamoci della nostra Mamma del Cielo, ha concluso Don Lavagnino ».

Alla fine della predica, la Benedizione Papale e al termine della Messa il canto del « Te Deum ».

Da queste colonne vogliamo dire il nostro sentitissimo grazie al bravo predicatore Don Luigi Lavagnino, che per tutto il mese ci ha condotto per mano verso l'amore al Signore e alla nostra Madonna del Boschetto.

Il Signore Ti benedica, caro fratello e Ti conceda, per intercessione di Maria, di poter continuare ancora per tanti anni nel tuo ministero di bene e di fede.

MESE DI GIUGNO.

Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

Ogni sera alle ore 18 appuntamento per la S. Messa e la preghiera al Sacro Cuore. Discreta la frequenza, anche se avrebbe potuto essere di più.

Domenica 8 giugno, giovedì 29 giugno e domenica 2 e 23 luglio 1ª Comunione di: Schiappacasse Paolo, Viacava Sonia, fratelli Italo e Mario Guelfo, Benso Cristina.

Attornati dai loro cari si sono accostati alla Comunione con tanta fede e devozione. La Vergine Santa li aiuti, a mantenere i buoni propositi ispirati dal primo incontro con Gesù Eucaristico.

Lunedì 5 e 12 giugno e 31 luglio « Scoperta » di protezione per gli sposi: Bocchia Giovanni e Dordoni M. Chiara, Bozzo Antonio e Guaraglia A.

Maria, Rognoni Antonio e Silvana Cassella i quali si sono giurati eterno amore nelle chiese parrocchiali del Vicariato. La Madonna Vi protegga, cari sposi e con la sua benedizione sia sempre serenità e pace nella Vostra casa.

Domenica 2 luglio: 460° anniversario dell'Apparizione della nostra Madonna.

Essendo di domenica, la solennità è riuscita bene: solenne, devota, quieta.

A tutte le SS. Messe celebrate in mattinata c'è stata un'affluenza veramente eccezionale. Moltissime le SS. Comunioni e le « Scoperte di protezione ». Alle ore 11 la Messa solenne è stata cantata dal nostro concittadino Don Domenico Marini, che ha detto anche il Panegirico, molto apprezzato e seguito.

Nel pomeriggio alle ore 18, dopo i Vespri, la S. Messa celebrata, come ormai è una tradizione, dal Curato, don Salvatore. Il Santuario era gremito di fedeli e Don Salvatore ha parlato della Madonna e del posto che Ella deve avere nella nostra vita individuale, sociale, parrocchiale.

Anche alle ore 21, per l'ultima Messa, molta affluenza di fedeli. Uno spettacolo di arte varia ha chiuso questa santa giornata, tanto cara ai cuori dei veri Camogliesi.

MATRIMONI AL SANTUARIO.

5 Luglio:

— Moresco Giovanni e Bigatti Angela.

29 Luglio:

— Luigi Pessagno e Maria Stella Mignone.

A questi sposi che hanno voluto venire al Santuario nel fausto giorno delle loro nozze per sentirsi completi nella loro gioia, dalla benedizione della Mamma Celeste e riporre in Lei la fiducia dei lunghi sereni anni di vita coniugale, gli auguri più sinceri e cordiali.

NOZZE D'ORO.

14 Luglio:

— Antonia e Cesare Morando.

L'allegria, la serenità, la gioia che traspariva dai loro volti dice tutto di loro: la costanza e la fecondità del loro amore; la saggezza operosa con la quale hanno costruito la loro famiglia; la gioia serena che irradiano a figli e nipoti, loro corona e vanto. Ringraziamo anche noi la Madonna del Boschetto, perché ha custodito durante mezzo secolo (e auguriamo voglia custodire a lungo ancora) la loro vita matrimoniale, così feconda di bene.

FUNERALI AL SANTUARIO.

4 Maggio: Peregallo Maddalena ved. Terrile, di anni 87.

E' deceduta nella sua abitazione dopo quattro anni di infermità con tutti i Sacramenti della fede e amorevolmente assistita dai suoi cari.

Il V Convegno delle Corali Liguri

Nei giorni 3 e 4 giugno si è svolto presso il nostro Santuario il V Convegno delle Corali Liguri, organizzato dalla Schola Cantorum « Mons. Trofello » e dal suo direttore Mauro Ottobrini. La manifestazione aveva avuto un prologo venerdì 2 giugno al Convitto Marconi con una rassegna di canti folk, a cui avevano partecipato i maggiori cori liguri e toscani.

Sabato 3 giugno alle ore 17.45 è iniziata la S. Messa solennizzata dal canto di ben 13 cori (Arenzano, S. Stefano M., Savignone, Busalla, Uscio, Genova, Le Grazie, La Spezia, Rapallo, Recco, S. Terenzo, e Camogli) e celebrata dal P. Priore Olivetano che all'omelia ha esaltato il valore del canto sacro nelle celebrazioni liturgiche. Alla sera ha a-

vuto luogo la Rassegna Vocale Polifonica e in quella prima parte si sono alternati otto cori. La seconda parte si è svolta domenica 4 giugno con altrettanti complessi vocali ed il successo è stato così pieno, che difficilmente lo dimenticheremo. Al di là però di queste considerazioni che sono puramente organizzative, vorrei sottolineare il numero sempre maggiore di corali che partecipano a questa riunione (il totale dei coristi presenti era quest'anno circa di 1200): si dice che la nostra epoca sia un periodo in cui la fede è in crisi, ma se è pur vero che chi canta prega tre volte, vedendo tutti quei volti tesi ad uno stesso altare e quelle voci unirsi nella lode a Dio, anche il più incallito scettico, potrebbe ricredersi.

Nella foto il coro Campodonico di Genova.



N. S. del Boschetto a Recroso di Levaggi

La festa è stata celebrata Domenica 14 Maggio con solennità semplice, ma sentita.

Al mattino S. Messa alle ore 8 e nel pomeriggio i Vespri seguiti dalla S. Messa e dalla Processione. Il concorso di popolo è stato molto numeroso e devoto. Molti gli uomini e i giovani, che hanno trasportato a spalle il simulacro della Madonna. Al rientro Panegirico detto dal Rev.mo Parroco di Borzone e Levaggi e Benedizione Eucaristica.

La festa della Madonna del Bo-

schetto in questo minuscolo e sperduto paesino nel comune di Borzone risale al 1948.

Dapprima si venerava un dipinto su tela raffigurante la nostra cara Madonna, poi nel 1958 si inaugurò, presenti molti Camogliesi per l'occasione colà convenuti, una scultura lignea dell'apparizione che una rinomata ditta della Val Gardena aveva costruito.

Rinnoviamo a quei buoni abitanti di Recroso e di Levaggi il nostro vivo compiacimento per la fedeltà e il tributo che ogni anno danno alla Madonna del Boschetto e li esortiamo a continuare, a non scoraggiarsi, perché la Madonna ripaga largamente coloro che la onorano e l'amano.

La Galleria degli ex - voto marinari del Santuario

Nel dicembre del 1973, su queste stesse pagine, appariva un mio scritto, con cui cercavo di attirare l'attenzione dei lettori, camogliesi e non, su quel tesoro di storia, di arte e di tradizione rappresentato dalla collezione degli ex-voto a soggetto marinaro del Santuario.

Molto da allora si è scritto e detto al proposito ed io stesso ripresi l'argomento in un paio di brevi note nel giugno del 1974 e nel settembre del 1976. La mostra di parte di questi quadri, organizzata, d'intesa coll'Amministrazione Comunale, proprio per il Natale 1973, presso il Civico Museo Marinaro e prolungatasi, poi, per ben quattro anni, ha fatto conoscere ed apprezzare, da un numero sempre più vasto di appassionati, i dipinti che, nel

frattempo, venivano sottoposti alle essenziali operazioni di pulizia e di restauro dall'abile mano della Sig.na Anna Ogno, miniaturista esperta e restauratrice di fiducia del Museo.

Come a suo tempo annunciato, i quadri sono ora tornati al Boschetto, dove, per effetto della fattiva collaborazione del Rettore don Benvenuto, ho potuto, secondo il desiderio dei più, sistemare in modo stabile e definitivo, la « Galleria degli ex-voto marinari » nei locali — recentemente a tal fine ristrutturati — del chiostro settecentesco dell'antico convento dei Padri Serviti. Mancano, è vero, alcuni importanti ritocchi, come la completa numerazione e classificazione dei « pezzi » esposti e la messa in opera di alcune tende, indispensabili, queste ultime, per preservare i già tanto provati dipinti dagli effetti deleteri della ra-

diiazione solare, ma il più, come alcuni hanno potuto vedere, è stato fatto.

Non appena completato l'allestimento, la « Galleria » verrà aperta al pubblico e potrà diventare una nuova attrattiva per il Santuario e per la nostra Camogli. E' allo studio, inoltre, la realizzazione di un catalogo illustrato, la cui impostazione è stata affidata dal Rettore allo scrivente: facendomi forte della buona esperienza acquistata in materia nel corso delle mie costanti e numerose ricerche, spero sinceramente di non deludere, nonostante le numerose difficoltà, quanti, per un motivo o per l'altro, apprezzeranno una simile opera!

Non staremo qui ad esaminare ed

a ricordare episodi e fatti più o meno noti cui questi dipinti si riferiscono, né citeremo autorevoli scritti, anche recenti; i camogliesi sanno bene che cosa sono e soprattutto che cosa rappresentano questi ex-voto: scene di vita e di morte sul mare, tutte illuminate dalla fede dei loro padri.

G.B. Roberto FIGARI

★

Nota dell'Autore: Con piacere rileviamo che, da alcuni mesi ormai, la Casa Editrice Rizzoli di Milano diffonde immagini dei nostri ex-voto in discrete riproduzioni a colori attraverso i fascicoli periodici dell'opera « Navi e marinai », anche se non sempre è corretta la trascrizione di nomi e dati in essi ben leggibili.



S.E. il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, visita la Galleria degli ex-voto marinari del Santuario. (Foto Ciotti)

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Maggio - Giugno - Luglio 1978.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 50.000: in mem. di Prospero Crovari; Massa Fausta per gr. ricevuta.

L. 40.000: M.G.M.

L. 30.000: nn.

L. 25.000: nel X anniv. di Clara Massa, i figli; Don Pietro Bisso.

L. 20.000: Il Com.te Giacomo Corradino, in memoria dei suoi Cari; Fam. Accianelli in suffragio della mamma; Don Arnoldi e mamma; Concettina e Caterina Bozzo; nn.

§ 10: Schiaffino (U.S.A.).

L. 10.000: in mem. di Ziani Carmen, le sorelle; Maggio Bianca Oneto; Bozzo Maria Rosa in suffragio e in onore della Madonna; il Com.te Giacomo Corradino memore degli anni al « Nautico »; M.C.; M.S.; T.R.; M.G.M. a S. Giuseppe; G.B. e Gina Figari; Rita e Cesare Pozzi; Risso Angela; Fam. Ognò; Viacava Renzo in mem. dei genitori; Famiglia Pernecco; in suffragio di Maria Fiorato Dapelo, il marito e la figlia dott. Giulia; Maggio Caterina Bianca; Anna Crovari; Varni Rina per gr. ricevuta; D.G. Checchi in mem. della mamma.

L. 7.000: B.S.A.G.

L. 5.000: Mario e Rina Savarese; Tossini Severina; Gatti Piero; Viacava Paolo per gr. ric.; Fam. Olivari-Romano; Carlo Ammirati; Ida Fasani; n.F.; Benedetta Dapuetto; Massone Andrea; Schiezzari Lina; Fam. Gandolfi; Oneto Battista per gr. ric.

L. 3.000: in mem. di Stefano Marroni; Cesare e Rita Pozzi a S. Giov. Bosco; Caterina D'Aste ved. Bozzo.

PRO BOLLETTINO

L. 25.000: Fam. Galiani - Uccello (inserzione).

L. 15.000: Toccalino.

L. 10.000: Simonetti Caterina; Com.te Nicolò Pezzolo; Cavassa Umberto; Anna Crovari; Mario Chiesa; De Gregori Valorio; Giovanni Sessano (U.S.A.).

L. 5.000: Angela Saronio; Cavagnaro Rosa e Domenico; M.C.; Bozzo Maria ved. Scotto; Tossini Severina; Massa Elisa; Dorina Bartolomeo; Olivari Nicolò; Tossini Cesira ved. Bozzo; Sessarego Maria; Costa Eriminia (Ruta); Antonio Terrile; Beretta Ottavia; Gatti Piero; Fam. Accianelli (Bologna); Schiappacasse Amerigo; Fam. Pirchi; Faccini M. Vittoria; Maggio Angela; Pedemonte Silvia; Bozzo Antonietta; Giulia Fiorato; Anna Brigneti ved. Ferrari; S.C.; Carlo Ammirati; Angela Risso; Miglianelli Antonio; Farfarello Carlo; Marini Francesco; Casarino Prospero; Oneto Battista.

L. 3.000: Campodonico Caterina; Senno Nina; Massa Prospero; Cordiglia Teresa; Chiesa Prospero; Pedrazzi Carlo; Maria Maggiolo; Terzitta Francesco; Rita e Cesare Pozzi; Zelaschi Pietro; Conti Adele; Anna Basso Lucano; Adelina Luxardo; Cangiotti Caffarena; Antonio Catelli; Bisso Dino; Ilda Oneto; Angela Rando Mortola.

L. 2.000: Pizzorno Rosa ved. Maggiolo; Ansaldo G.B.; Bozzo M. Rosa; Maria Barlaro Cangiotti; Castello Agostino; Laviosa Angelina (2.500); Suore Carmelitane; Schiaffino Prospero; Viacava Renzo; Bozzo Giovanna; Mortola Dina (2.500); A.D. Camogli; Pace Rina; Olivari Emanuela; Mario e Rina Savarese; Mortola Angela; n.n.

L. 1.000: Massa Amalia; Bixio Ida.

Naviganti sotto la protezione della Madonna:

- Cecconi Orazio (10.000)
- Bertolotto Gianni (10.000)

Famiglie sotto la particolare protezione della Madonna del Boschetto:

- Aldo e Rossana (5.000)

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Romiti Federica (3.500)
- Giovanni Dapelo (10.000)
- Davide Gamba (2.000)

- Abram, Domenico, Roberto (2.000)
- Andrea, Daniela, Emanuela, Corradino: Firenze (15.000)
- Lucia Bertamino: Bonassola (5.000)
- Brigneti Teresa (2.000)
- Ghisoli (5.000)
- Giovanni e Mario Anelli (5.000)
- Claudio e Ornella Miglianelli (3.000)
- Lesino Alessandro e Paolo (5.000)
- Perasso (5.000)
- Rita e Michele Ogno (5.000)
- Silvia Zino (5.000)
- Andrea Piero Venino: nato a Milano il 25-5-1978 (20.000)
- Luca e Matteo Olivari (3.000)

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Costa Valeria, 2 giugno 1978
 Rispoli Claudia, 7 giugno 1978
 Devoto Luca, 24 giugno 1978
 Pagano Paolo, 2 luglio 1978
 Baccarini Marina, 11 luglio 1978
 Dondero Elisa, 11 luglio 1978

fuori Comune

Martini Daniele, Recco, 25 aprile 1978
 Amendola Davide, Sestri Levante, 11 maggio 1978
 Lencovich Claudio, Recco, 30 maggio 1978
 Maggiolo Davide, Recco, 30 maggio 1978
 Pezzolo Maria, Genova, 9 giugno 1978
 Costaro Daniela, Genova, 9 giugno 1978
 Pagano Francesca, Recco, 12 giugno 1978
 Perini Massimiliano, Recco, 14 giugno 1978
 Massone Andrea, Genova, 26 giugno 1978
 Bozzo Pietro, Santa Margherita Ligure, 6 luglio 1978
 Gaglioti Antonello, Genova, 12 luglio 1978
 Genocchio Claudia, Recco, 6 luglio 1978
 Caruso Rocco, Gioia Tauro, 30 luglio 1978

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Pennacchio Giuseppe e Dapuetto Franca, 20 maggio 1978 (a Ruta)
 Bocchia Giovanni e Dordoni Maria, 5 giugno (a S. Rocco)
 Bozzo Antonio e Guaraglia A. Maria, 12 giugno 1978 (a Ruta)

Senes Luciano e Moncigoli M. Luisa, 1 luglio 1978 (a S. Fruttuoso)
 Moresco Giovanni e Bigatti Angela, 5 luglio 1978 (al Boschetto)
 Omma Roberto e Mortola M. Maddalena, 10 luglio 1978 (a Ruta)
 Vezzali Claudio e Laurin Marina, 27 luglio 1978 (a Ruta)
 Rognoni Antonio e Cassella Silvana, 31 luglio 1978 (a S. Rocco)
 Conzatti Ugo e Massone Luisa, 5 agosto 1978 (a Ruta)
 Cantele Angelo e Figallo Maria Pia, 6 agosto 1978 (al Boschetto)
 Stradella Fabio e Massone Franca, 23 agosto 1978 (a Ruta)

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Debrabrieri Solimano Virginia, 23 maggio 1978, nata 1904
 Olivari Maria Rosa, 31 maggio 1978, nata 1889
 Castellet Luigia, 11 giugno 1978, nata 1900
 Canevaro Adelia, 27 giugno 1978, nata 1898
 Gemigniani Licia, 1 luglio 1978, nata 1903
 Garofalo Venerando, 10 luglio 1978, nato 1923
 Schiaffino M. Fortunata, 24 luglio 1978, nata 1901.
 Casabona Benedetto, 14 agosto 1978, nato 1901
 Dapelo Maria, 21 agosto 1978, nata 1882

nell'Ospedale

Olcese Angela, 16 giugno 1978, nata 1906
 Gardella Adele, 18 maggio 1978, nata 1891
 Coribanti Teresa, 6 giugno 1978, nata 1925
 Olivari G.B., 23 maggio 1978, nato 1923
 Bergamo Gina, 25 maggio 1978, nata 1927
 Gazzole Giacomo, 5 giugno 1978, nato 1901
 Chiardi Angelo, 6 giugno 1978, nato 1888
 Mortola Filippo, 24 giugno 1978, nato 1908
 Molfino Elena, 24 giugno 1978, nata 1891
 Bisso Giovanna, 3 luglio 1978, nata 1900
 Olivari Benedetta, 1 luglio 1978, nata 1899
 Torre Michele, 4 luglio 1978, nato 1897
 Solari Stefano, 6 luglio 1978, nato 1920

Piccone Adele, 10 luglio 1978, nata 1897
 Oneto Assunta, 11 luglio 1978, nata 1906
 Peragallo Emanuele, 15 luglio 1978, nato 1911
 Gazzo Caterina, 17 luglio 1978, nata 1894
 D'Antonio Giuseppe, 27 luglio 1978, nato 1916
 Poletti Virginio, 30 luglio 1978, nato 1899
 Maricino Augusto, 4 agosto 1978, nato 1912
 Oliva Maria Luigia, 15 agosto 1978, nata 1888
 Vassallo Domenico, 20 agosto 1978, nato 1894
 Peragallo M. Rosa, 23 agosto 1978, nata 1898
 Repetto M. Adeleide, 31 agosto 1978, nata 1895

Rassegna cittadina

Porto

Pur essendovi stato un maggiore affollamento di natanti, pare non vi siano ripetute le beghe, gli screzi, gli episodi incresciosi che caratterizzavano le scorse stagioni. C'è, comunque, sempre maggiore richiesta di ormeggi; accordi non se ne sono concretizzati, né la Capitaneria di Genova ha emanato ordinanze. Nulla di fatto era emerso da una lunga serie di riunioni, durate sino a dicembre, per mettere ordine nel porticciolo che, si dice, sia il più contestato della riviera. Gli effetti, comunque sembrano ottenuti ugualmente e ciò si deve all'impegno di tutti coloro che lavorano sul porto

o che in esso trovano motivo di interesse.

L'impianto antincendio, da molto tempo auspicato, sembra ancora una volta di prossima pratica installazione e lo scalo di alaggio, anch'esso da lungo tempo contestato, ha comunque ripreso a lavorare e ciò è gradito a tutti

Istruzione Nautica

Non saranno aboliti con la riforma scolastica gli Istituti Nautici e rimarrà così il nostro Istituto ultra centenario e glorioso.

La legge di riforma della scuola secondaria superiore considera « spe-

ziale » la scuola nautica ed istituisce, infatti, nell'ambito della legge e precisamente nell'indirizzo fisico-meccanico, corsi per ottenere il conseguimento del diploma di: Aspirante al comando e Aspirante alla Direzione Macchine, che darà diritto al titolo di Allievo Capitano Lungo Corso ed Allievo Capitano Direzione Macchina nella Marina Mercantile.

L'articolazione del quinquennio dovrebbe essere:

1° anno: comune con le altre specializzazioni nell'indirizzo fisico-meccanico e comprendente fra le attività operative sperimentali ed elettive, il laboratorio di esercitazioni marinesche. 2° e 3° anno 1° biennio): comune alle sole specializzazioni di Istituto tecnico (Capitani, Macchinisti e Costruttori). 4° e 5° anno: Insegnamenti in parte comuni, distinti per specializzazioni: Capitani di L.C., Capitani Direzione Macchine e Costruttori. La legge istituisce, inoltre, corsi post-diploma di aggiornamento e qualificazione, preparatori agli esami professionali, da svolgersi nell'ambito degli istituti a indirizzo nautico nelle città sedi di Direzioni Marittima (Genova, Napoli, Venezia, Palermo, ecc.)

L'ospedale

Sul futuro del nostro Ospedale, notizie indirette ma sintomatiche. Da « Il Lavoro » del 12 Luglio, da una corri-

spondenza che riassume i nuovi lavori eseguiti nell'Ospedale di Recco, rileviamo che:

I lavori sono stati ultimati grazie all'ultimo sovvenzionamento (166 milioni dato dalla Regione dopo che lo ospedale aveva chiesto, in tempo utile secondo la prassi necessaria, lo stanziamento per ultimare l'opera intrapresa.

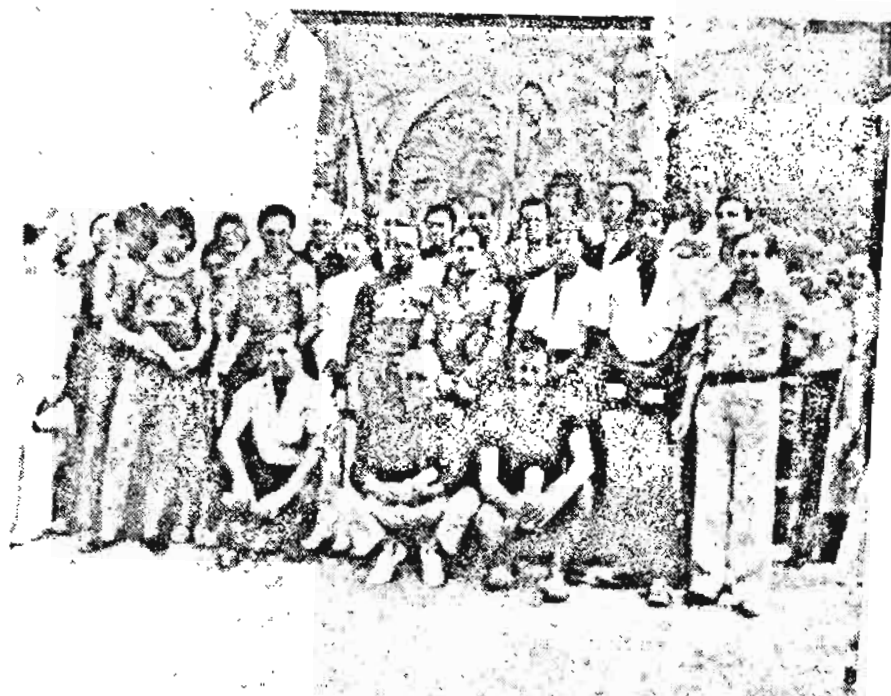
Se il piano terreno verrà utilizzato permettendo una migliore sistemazione dei posti letto nell'ala ora in funzione gli altri piani della ristrutturata ala resteranno vuoti.

« Chiederò all'assessore regionale Dosio come utilizzare questi piani — spiega il presidente dell'ospedale recchese rag. Leonardo Gianferrari che, assieme al consiglio, si era impegnato al massimo per vedere realizzato l'edificio — facendo anche presente che l'ospedale ha tutto l'arredamento necessario a raddoppiare i posti letto. E' chiaro che per far ciò occorre attendere il parere della Regione e molto probabilmente la fusione con Camogli ».

Rari Nantes

Nel campionato di pallanuoto di quest'anno si è mantenuta in media posizione in classifica ed ha dato del filo da torcere ai « cugini ».

La stampa locale ha scritto infatti che « il Recco ha vinto il suo quindi-



Un gruppo di premiati. (Foto « Il Lavoro »)

cesimo scudetto dopo un'autentica battaglia combattuta, nell'ultima partita, nella piscina di Camogli. I primi a congratularsi con gli antichi rivali sono stati proprio l'allenatore dei bianconeri Di Bartolo e il capitano Fondelli che sino a pochi istanti prima era stato irriducibile protagonista della resistenza opposta dal Camogli ai neo campioni d'Italia. Lo sport vive ed affascina anche per queste cose. Ne ha bisogno come di certi miti che affondano le loro radici nelle tradizioni, com'è per la gente di Liguria, di Recco e di Camogli la pallanuoto». (Il Secolo XIX 18 Luglio).

Manifestazioni estive

Circa una cinquantina quest'anno le imbarcazioni che si sono disputate

il trofeo « Spadin », abbinato alla gara di pesca al bolentino a coppie, organizzata dalla Società Pesca Sportiva.

Il Centro Sportivo Culturale Ricreativo Camogliese ha organizzato varie manifestazioni di buon successo tra le quali il mercatino dell'antiquariato in Via Garibaldi, che ha richiamato tanti rivenditori e tanta folla di amatori e di turisti ed una competizione calcistica tra quartieri, ristoranti e bar di Camogli e fuori.

Col patrocinio de « Il Secolo XIX » si è svolto il « Crocefieschi 1978 », concorso di pittura per ragazzi di ogni provenienza che aveva per tema: « Camogli nei suoi colori », nonché, tra le tante mostre personali, una collettiva all'aperto nelle stradette del borgo medioevale.

La pioggia improvvisa ha fatto interrompere l'esecuzione della IX sinfonia di Beethoven da parte dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova che, in una manifestazione molto bene preparata e lodevolmente organizzata dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno e Turismo, aveva richiamato in piazza Colombo, presso il porto, una vera folla di pubblico.

Nautico di Camogli

Ecco l'elenco dei nuovi « Diplomatici Aspiranti al Comando di navi Mercantili » e « Aspiranti alla Direzione Macchine »:

Indirizzo capitani: Arienti Marcello, Aste Andrea, Calabrò Claudio, Capurro Angelo, Fasce Gianpiero, Gattarello Antonino, Gava Roberto, Olivari Roberto, Paccagnella Gianni, Piscina Marcos, Romoli Livi, Scotto Aldo, Silvestre Lino, Spotti Adriano, Trovò Walter, Vatteroni Maurizio, Bertagnon Marco, Castellini Eugenio, Corti Enrico, Loddi Marco, Maggi Roberto, Malatto Giuseppe, Pernigotti Marco, Pizzinat Claudio, Raffo Cesare, Rota Fabrizio, Santarello Gianpaolo, Scotto Gianpaolo, Speranza Fernando, Zoppi Schiaffino Vinicio, Erasmi Mario, Mortola Antonio.

Indirizzo Macchinisti: Agnelotti Gianandrea, Anelli Giovanni, Barabino

Alessandro, Beltramini Paolo, Benzi Roberto, Bertini Mario, Bianconi Maria Teresa, Brizzolara Claudio, Brizzolara Guido, Calogna Giovanni, Cassella Claudio, Castagnola Stefano, Cirillo Paolo, Consolini Alfredo, Dapelo Aldo, Dordoni Riccardo, Ferrari Mauro, Gabrielli Francesco, Gianlorenzi Enrico, Lagomarsino Maurizio, Lanata Giancarlo, Maglione Vincenzo, Necordi Tullio, Ravaioli Maurizio, Romano Carlo, Servente Roberto, Toso Paolo, Zarri Gualtiero.

Il « Dragun » a Parigi

Accolto festosamente dai Francesi, il « Dragun », l'ormai famosa imbarcazione camogliese, è giunta a Parigi dopo più di seicento chilometri di navigazione a remi attraverso fiumi e canali. Partita da Besancon, ha raggiunto la capitale viaggiando nove ore al giorno per diciassette giorni, toccando ad ogni tappa alcune delle più belle cittadine della Francia del Nord Est. E' attraccato al ponte della Concorde, sulla Senna ed i giornali francesi hanno scritto a lungo dei ragazzi di Camogli.

Il ritorno a Camogli è stato ostacolato da una eccezionale sciroccata, che non ha però impedito l'accoglienza festosa dei Camogliesi e degli ospiti estivi, tra il garrire impetuoso delle molte bandiere al vento ed i colpi a salve.

Stella Maris

Non molti quest'anno i natanti al seguito dell'imbarcazione fantasiosamente addobbata ed usata per traghettare processionalmente le reliquie della Vergine il clero e le molte autorità all'icona di Punta Chiappa. La partenza è stata salutata festosamente dalle note del Corpo Musicale di Recco e, a Punta Chiappa ha celebrato la S. Messa il Rev. Don Giacobbe, parroco di San Rocco di Camogli. Al termine sono stati consegnati diplomi da parte della Società Naz. di Salvamento ai seguenti quarantadue coraggiosi per aver compiuto salvataggi in mare:

Pettinari Ferdinando, Giunto Vincenzo, Pisacane Renato, Caso Giovanni, Reati Ettore, Taretto Rino, Bertolotto Fulvio, Chiaschetti Giuseppe, Bozzo Antonio, Gambazza Simone, Gambazza Ettore, Mortola Marco, Viacava Prospero, Magliozzi Damiano, Beggiano Alfredo, Summo Edo, Canna Sergio, Libé Roberto, Risicato Nunzio, Viacava Giuseppe, Razeto Gianfranco, Neni Luigi, Barilli Vittorio, Fornili Vittorio, Cesari Bruno, Guglielmo Sebastiano, Farazzin Severino, Musu Ignazio, Marchisio Enrico, Pizzo Eraldo, Bozzo Silvio, Bozzo Franco, Sciapacasse Guido, Aste Stefano, Mortola Angelo, Mandato Angelo, Campanelli Mario, Chiaschetti Antonio, Mantero Luigi, Razeto Giacomo, Fabrizi Carlo.

NECROLOGI

Il 12 Luglio 1978 nella veneranda età di 91 anni dopo breve malattia lasciava questa terra per il cielo.



VINCENZO CUROTTO

Assistito dai figli dopo aver ricevuto con edificazione i SS. Sacramenti. Era nato a Recroso di Levaggi (Borzonasca) il 28 Maggio 1887, aveva una fede incrollabile che seppe inculcare nei figli insieme al lavoro.

Recitava il S. Rosario ogni sera in famiglia. Ricordava sempre la Sua buona sposa sig.ra Caterina e il figlio morto in guerra. Era devotissimo della Madonna del Boschetto da quando venne istituita la Festa nella chiesetta di Recroso dal 1948 si riservava l'onore e l'onere di ospitare in casa sua i Sacerdoti che partecipavano alla Festa.

Era stimato e benvoluto da tutti; i suoi funerali riuscirono imponenti per il concorso di tutta la popolazione di Levaggi Recroso e Borzonasca.

Al Figlio, alla nuora, ai nipoti Caterina e Marino che tanto amava, alle Figlie, al

genero e nipoti e pronipoti tutti porghiamo sentite condoglianze e l'assicurazione di preghiere per l'anima benedetta che raccomandiamo anche ai lettori del Bollettino.

✠



MADDALENA PERAGALLO

ved. **TERRILE**

1891 - 1978

Soffrì, immobile nel suo letto di dolore, per quattro lunghi anni, essendo stata colpita da paralisi, ma rimase sempre serena. Nella sua vita dovette lottare assai. Infatti allevò ben sette figli. Rimasta vedova ancora relativamente giovane, affrontò con coraggio e volontà le difficoltà che certo non mancarono. Il suo amore di sposa e di madre legò i cuori dei suoi cari come fossero un solo cuore.

Fa, o Signore, che nel suo ricordo la sua bella famiglia rimanga ancora unita come sempre è stata, perché il fuoco del suo amore continua ad irradiare luce splendente dal Tuo cielo.

✠

BENEDETTO (DEDE) CANEPA

1975 - 25 Luglio - 1978

Con immutato infinito dolore e rimpianto, la mamma Nelly Olivari vedova Canepa

unitamente ai Suoi cari Lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

✠

Il 29 Luglio 1978 con la serenità del giusto, fidente nelle divine promesse di Cristo Gesù che piamente aveva ricevuto viatico di amore e di grazia ha raggiunto la patria celeste all'età di anni 88

LENA MARIO

Una vita la sua di spiccata rettitudine e linearità innanzi a Dio e agli uomini.

D'indole buona e cordiale lascia grande rimpianto nelle sorelle e nei nipoti, che tanto amava, riamato.

Riposi in pace!

✠



STIAPPACASSE MARIA in PERAGALLO

22 Ottobre 1908 - 4 Maggio 1978

E' deceduta improvvisamente, stroncata da un infarto. La sera prima aveva partecipato insieme al marito alla Funzione del Mese Mariano e al pellegrinaggio parrocchiale al Santuario della Guardia.

Donna affabile, buona, di grande fede, amava molto la Madonna e la pregava costantemente. Al Santuario lascia certamen-

te un grande vuoto. L'imatura scomparsa ha suscitato profondo rimpianto in tutti quanti la conoscevano e la stimavano.

Grandissimo dolore soprattutto per il marito, che l'adorava. Purtroppo non ha saputo e potuto rassegnarsi a così repentina perdita e pochi giorni dopo la seguiva nella tomba.

Dona Loro, Signore, Misericordioso e Clemente, la pace e il riposo eterno a questi coniugi, che in Te sempre hanno creduto e sperato.



OLIVARI MARIA ROSA

Insegnante in pensione, nata a Camogli il 21 Novembre 1889 ed ivi santamente deceduta il 31 Maggio 1978.

Per moltissimi anni fece scuola a Santa Giulia di Centaura (Lavagna) allevando generazioni di ragazzi nell'onestà, nella bontà e nell'amore a Dio, alla famiglia, alla Patria.

Ai suoi solenni funerali moltissimi dei suoi ex alunni vollero partecipare testimoniando così la loro riconoscenza per l'« Antica Maestra ».

Diversi sacerdoti, da Lei aiutati e incoraggiati vollero pure partecipare concelebando la S. Messa funebre. Aveva un cuore grande e generoso. Era devotissima del-

la Madonna del Boschetto e non la dimenticava mai. L'abbiamo ammirata per il coraggio consapevole con il quale affrontò la immobilità e la malattia. Vivifica in Te la sua anima, o Dio, per il giorno della risurrezione quando anche la sua debole carne trionferà della morte.



Il 4 ottobre 1977 è deceduto improvvisamente



GIUSEPPE MORTOLA (Pino) di anni 56

Era onesto lavoratore, tutto dedito alla famiglia, che tanto amava. Per la laboriosità e mitezza di carattere si era meritato la benevolenza di tutti quanti lo conoscevano e lo avvicinavano, specialmente in negozio.

E' stato ottimo figlio, marito e padre. Concedigli, o Signore, la pace eterna. Come ogni giusto vivrà in benedizione.

